



ASSOCIAZIONE IMPRESE GESTIONE RIFIUTI
dal 1992 al servizio delle imprese e dell'ambiente

ALLE AZIENDE ASSOCIATE

Macerata 03.1.2023

Info/27.23/ CASSA DEPOSITI E PRESTITI: più impianti e meno movimenti fra le Regioni

**CASSA DEPOSITI E PRESTITI:
NECESSARIO COLMARE IL DIVARIO NEL TERRITORIO
PIU' IMPIANTI DI TRATTAMENTO E MENO MOVIMENTI FRA LE REGIONI**

Una interessante pubblicazione della Cassa Depositi e Prestiti (CDP) sul dislivello fra regioni nella gestione dei rifiuti.

Il documento rileva, ciò che le associazioni di categoria come la nostra sostengono ormai da diversi anni: per raggiungere gli obiettivi Ue di sviluppo dell'economia circolare **sono necessari più impianti di trattamento**, anche per ridurre il movimento di rifiuti fra le regioni.

In Italia, però, come sostiene lo studio di CDP, persistono significative differenze nella capacità di trattamento dei rifiuti urbani, in parte riconducibili alla disparità territoriale nella dotazione di impianti.

La conseguenza è che il 19% dei rifiuti urbani finisce ancora in discarica, in particolare al Centro S e si verificano consistenti esportazioni con ricadute di costi su cittadini e imprese.

Complessivamente, si stima che **il fabbisogno di impianti** al 2035 per il trattamento di rifiuti urbani necessario per centrare i target europei ammonti a 5,2 milioni di tonnellate di cui: 2,4 milioni per il trattamento dell'organico, concentrati in particolar modo in Campania, Lazio e Sicilia e 2,8 milioni per il recupero energetico delle frazioni non riciclabili, soprattutto in Sicilia, Veneto e Lazio.

Questi alcuni dei temi principali su cui si concentra il brief degli analisti di CDP dal titolo *"Rifiuti e divari territoriali: quali prospettive per l'Italia?"* (allegato alla presente).